

## Soliloqui dell'anima

**Marco Amadeo**

**SOLILOQUI DELL'ANIMA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Marco Amadeo**  
Tutti i diritti riservati

*...Dedicato al Mistero epico che  
alberga in tutti i Padri,  
e soggiace per tutta la vita  
nei cuori inconsapevoli dei loro figli...*

*“Come la sensazione di un temporale  
su tutto il corpo  
e anche il polline della solitudine  
in una Dafne rigogliosa  
foglia di alloro di smisurato coraggio.”*

**M. A.**

## **Amore (sul braciere del mondo)**

Amore:  
finestra inutile sul braciere del mondo,  
dietro il vetro dei tuoi occhi ciechi...  
si percepisce solamente un senso di vuoto...  
vertigine inattesa,  
ad un solo passo dallo sprofondo...  
nel tuo respiro caldo e indulgente  
continua ad espandersi,  
senza più clamore,  
un inferno cremisi di malsana dottrina  
in un bicchiere di sangue rappreso...  
eclissi di mare accecante,  
nel riverbero quotidiano del tuo sorriso...  
ho visto per l'ultima volta la cicatrice  
sull'acqua...  
con cui mi hai donato  
il tuo concetto di paradiso.

## **Apologia di una sensazione**

...una saliera d'argento  
imperlata di lucida assenza  
servita ogni sera per cena  
un lampo di sparo di caccia  
sulle orme di un'antica preghiera  
ben nascosta da uno scialle perbene  
sulle spalle voluttuose della mediocrità  
appena uscita tra gli applausi di scena  
e per colmare la vera distanza  
dagli occhi negli occhi  
si dedica una sperduta reliquia di complicità  
un corpo a corpo infinito  
nel buio diafano  
in un'urna di familiare perenne... fragilità.

## **Audacia**

C'è un rinnovato barlume di audacia,  
lievi accenni  
di una rigenerata aurora  
ridipingono i tratti del nostro reiterato volto  
che si fanno largo a tentoni  
tra i nostri inconsapevoli battiti  
scanditi (da secoli) dai nostri cuori  
di conchiglie  
disabitate...  
novelli Dioniso per le strade della vecchia  
Tracia...  
abbiamo cosperso i nostri giorni come ombre  
sui muri sempre della stessa casa...  
nuvole di polline apocrifo  
che hanno riverberato  
la propria fioca luce...  
in un irriverente luna corsara...

## Giallo Van Gogh

Come girasoli dalle flebili ali,  
mosse da inquietudine,  
e occhi languidi di tabacco scuro,  
ma privi di un reale contorno,  
in un'aureola da prima amata  
e poi sconsecrata color cremisi,  
accesa da lampi nel buio da infinite solitudini  
si riversa indulgente sulle verdi foglie  
che danzano spensierate al di là del muro  
nel muschio evanescente della quotidianità  
si dischiudono petali  
come capelli color zaffiro  
intenso e giovane oro irrequieto...  
che si corica ad asciugarsi  
sulle labbra ignare del primo mattino,  
come un austero, ma accessibile,  
bicchiere di assenzio al posto del vino  
caligine vermiglia in controluce,  
sulle ginocchia brumose  
e assenti di un cieco giorno d'inverno  
...un sentiero di stelle cadenti illumina  
d'improvviso la volta oscura  
del tuo incedere sofferente  
da un'infanzia spogliata  
da un'alba paterna e tagliente  
al solstizio d'estate  
nel tuo nuovo cuore di luce e di neve  
tra la ruggine e l'indifferenza della gente  
angelo dionisiaco intrappolato nel fango,  
tra passionalità e pudore,  
ma, se esistesse un Dio,  
tra l'incerta promiscuità degli uomini  
e la silenziosa permanenza del cielo,

che ama della sua terra i colori  
e il rigor seminascosto del vero,  
in un'apoteosi quasi carnale dei sensi e,  
allo stesso tempo, dimessi e contorti  
dalla sordida mestizia  
del trascorrere del tempo...  
allora forse ha vissuto a lungo,  
nella crisalide della tua inadeguatezza  
prima di farsi finalmente uomo.

## **(La mia) Giovanna D'Arco**

E... in un fremito di ciglia  
la prima fiamma ti balzò addosso  
come una fiera affamata  
di innocenza e candore,  
carezza indefinita che si dà all'erba,  
con il palmo  
della mano,  
appena prima di precipitare  
...e poi verranno le altre,  
voluttuose e irriverenti  
come dieci, cento, mille soldati che bruciano  
nelle piaghe dei loro fangosi reggimenti  
che ti hanno cucito addosso con il ferro  
la morte precoce e la riluttanza di una spada.  
Giovanna D'Arco di noi tutti,  
che nell'ossessione di tradire  
(il tuo e il nostro Dio),  
consunzione di un fluttuare irreversibile  
tra la sete di vana gloria  
e le labbra contratte da un indomabile dolore,  
tutti noi abbiamo reciso incauti  
la più profumata e ardita delle rose  
che sembrava ostruisse il sangue fiorito  
nel giardino del nostro cieco cammino.

## Girasoli al crepuscolo

...nella culla morente di un'ennesima sera  
girasoli falciati al suolo  
ancora caldi di sangue di sole  
come giovani amanti al fronte  
si guardano attoniti con gli occhi sbarrati  
a testa all'ingiù  
come lapidi  
ancora azzurrognole  
non ancora annegate nel verderame  
di un anonimo camposanto  
sotto gli occhi cerchiati  
dalla prima adolescenza  
rivestiti di stupore  
testimoni indifferenti  
di una morte lenta o precoce  
di un fuoco spento nel fulgido oro giallo  
colato dalle bocche contorte  
che esalano il loro primo ed ultimo sguardo  
prima di donarsi in nuova linfa  
nelle bottiglie già abusate di vetro scuro  
per uomini distratti dal tacito torpore  
della propria eterna veglia...  
forse l'ultimo compromesso possibile  
tra la terra  
l'uomo  
e il cielo  
e quel che più si addice  
nel conclave del rimorso  
mattino scalzo...  
dove regna sempre più sovrano  
l'anelito del gelo.